

la

PARROCCHIA

S. ANTONIO

SESTRILEVANTE



NUMERO 6

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

GIUGNO 2003

13 GIUGNO - FESTA DI S. ANTONIO 2003 IL BATTISTRADA

Battistrada: vocabolo per nulla elegante, oggi usato quasi unicamente in gergo automobilistico per indicare quella parte del copertone che viene a contatto del fondo stradale, ma in origine non era così.

Il battistrada è un uomo che precede altri, che fa loro da guida, che ne preannunzia la venuta, che li difende. Nel Medi Evo era il fiduciario che precedeva a cavallo la carrozza del signore.

Mi piace chiamare così la sua vita, ma in modo particolare. Così interpreto la bellissima scultura di Lorenzo Quinn (1995): Antonio va avanti, guida superiore del Bambino Gesù! Siamo vivendo il dono alla quale ci siamo preparati da tempo nel desiderio che il Signore battere.

Sempre l'uomo ha bisogno di indicazioni precise per la sua vita, ma in modo particolare oggi. Ne abbiamo bisogno come comunità e singolarmente. Può accadere che una comunità "tiri avanti" senza un reale progetto; essere convinti che la "tradizione" sia l'unica strada solo perché essendo già sperimentata non ci sorprende; cercare di gestire la "decadenza" nel modo più onorevole possibile.

A livello personale rimangono le nostre inquietudini non sempre evidenti, sempre però condizionanti. E' facile allora cadere in grossi malintesi: convincersi di poter colmare le nostre ansie con le sicurezze che la società ci propone: il denaro, il consenso, la posizione sociale, i successi ecc.; o tutelare il nostro futuro con una polizza di assicurazione, conto in banca, amicizie potenti... Grossi malintesi, perché? Perché l'ansia esistenziale ha cause interiori: dimentichiamo che l'uomo ha profondità spirituale, che gli interrogativi di fondo dell'uomo non trovano risposta se non nella Causa del suo esistere.

La visita pastorale è un "fare il punto" sul nostro cammino e pertanto può essere conferma o sostegno, oppure correzione e nuovo orientamento.

E' interessante notare che l'artista della citata scultura di cui riproduciamo appositamente la foto, ha posto un bambino a guida di Antonio, è il Bambino Gesù - bellissima e originale interpretazione! - che sta DIETRO e non tra le braccia, quasi a dire il rispetto che Gesù ha per ogni uomo, per la sua libertà, per la sua intelligenza con cui deve saper discernere e scegliere. Così è per noi nell'incontro con il Vescovo, con le altre Comunità parrocchiali di Sestri, tra noi, per riflettere con semplicità, - non infantile - ma evangelica, e con fiducia operare scelte coraggiose.

Non possiamo limitarci a "conservare" quello che la tradizione ci ha regalato; non è con "abbiamo sempre fatto così" che affrontiamo e risolviamo i problemi dell'oggi. Oggi ci viene chiesto di aprire nuovi sentieri con coraggio, semplicità e fiducia; con umiltà riconoscere eventuali errori, con serenità, senza perdersi in giudizi, riprendere e "tentare" nuovamente.

Sta bene la festa di S. Antonio a conclusione della Visita pastorale. Vogliamo bene a S. Antonio, è il nostro patrono di Lui portiamo il nome come comunità, vogliamo condividere il suo stile nel seguire il Signore. S. Antonio, pur rimanendo nel solco di S. Francesco, è stato un grande innovatore senza pretesa né presunzione, ma, attento agli avvenimenti e alle urgenze del suo tempo seppe interpretarle secondo lo Spirito di Gesù: ha saputo osare con il coraggio dei semplici, ha voluto cambiare con la forza degli umili.

Il Parroco ■

S. Antonio: il nostro battistrada. scultura di Lorenzo Quinn in ricerca della strada sotto la Bambino Gesù! grande della Visita pastorale preparati da tempo nel ci indicasse la strada da

indicazioni precise per oggi. Ne abbiamo

senza un reale l'unica strada solo sorprese; onorevole

PROGRAMMA

Tutte le sere della Novena - eccettuate quelle programmate dalla Visita Pastorale - alle h.21 dopo il canto dei vesperi il Prete Rinaldo Rocca guiderà la riflessione sul tema "La Comunità come segno".

4 Giugno - Mercoledì

h. 16 Mons. Vescovo celebra l'Eucarestia e l'Unzione degli infermi per tutti i malati. Segue festa nel Circolo ACLI per tutti i convenuti h.21 In chiesa riunione con Mons. Vescovo di tutti gli adulti partecipanti alle varie forme di catechesi.

6 Giugno - Venerdì.

h. 16 - Nella sede di v.Fascie del Consorzio Tassano incontro del Vescovo con il mondo del lavoro h.21 In chiesa preghiera guidata da Mons. Vescovo e confessioni per tutti, in particolare per genitori padrini/madrine dei cresimandi delle tre parrocchie cittadine

7 Giugno - Sabato

h.15 Incontro di Mgr. Vescovo con tutti i genitori dei fanciulli e ragazzi del catechismo. h.18,30 Celebrazione Eucaristica con Omelia del Vescovo. h.19,30 in palestra Mons. Vescovo cena con tutta la Comunità; iscriversi entro il 3 Giugno.

8 Giugno - Domenica

A tutte le SS Messe omelia del Vescovo. h. 10 Celebrazione del sacramento della confermazione per i cresimandi delle tre parrocchie cittadine.

10 Giugno - Martedì.

h.18,30 Liturgia penitenziale comunitaria sostituirà la Messa vespertina - saranno presenti una decina di confessori per la confessione personale.

11 Giugno - Mercoledì

h.17 Offerta dei fiori - Benedizione dei fanciulli- Festa sul sagrato

12 Giugno - Giovedì Vigilia:

al termine della Liturgia vespertina h. 21,45 Sul sagrato della chiesa concerto della Filarmonica di Sestri Levante col Patrocinio del Comune.

Giovedì 13 Giugno

SOLENNITA'
di
S. ANTONIO



h.7 - 8,30 - 10 - 18,30.Ss.Messe h.8,30-Benedizione del pane e distribuzione. h.10 - Solenne Concelebrazione presieduta da Mons. Vescovo con tutti i preti della zona pastorale.

h.21 - Vesperi solenni e processione, attraverso V. V. Fascie - P.zza Repubblica- V. Dante -V. Nazionale -V. Fico - V. Roma - V. Mazzini - rientro.

Discorso conclusivo del Prete Rinaldo Rocca e Benedizione Eucaristica

14- Giugno - Sabato

Giornata dedicata al ricordo dei parroci e parrocchiani defunti.

• In ricordo e ad esempio di S. Antonio durante tutta la novena si raccoglieranno, in apposite ceste all'ingresso della chiesa, generi alimentari di prima necessità per la mensa dei poveri gestita dai nostri frati Cappuccini.

• La corale interparrocchiale guiderà i canti nella Liturgia.

• Addobbo e illuminazione saranno a cura della ditta Sanguineti Carlo.

• Per la celebrazione della festa si depositeranno le offerte nelle apposite borse in chiesa.

• Pesca di beneficenza sarà organizzata nell'attiguo Circolo ACLI per contribuire al gravoso impegno del rifacimento tetti della chiesa.



Lorenzo Quinn - Statua di S. Antonio col Bambino Gesù (1995) - Chiostro della basilica di Padova

La Festa del Perdono nella testimonianza dei fanciulli



"Tertulliano chiamava la Penitenza Seconda tavola di salvezza".
I nostri fanciulli partono dal Battistero con la candela accesa



A conclusione della celebrazione, dopo aver donato il saluto di Pace a tutti i presenti

Sabato 26 abbiamo ricostruito l'amicizia con Dio e la pace tra noi attraverso il "perdono". E' stata una bellissima festa, anche perché alla sera ci siamo ritrovati con le nostre famiglie mangiando insieme e giocando a tombola. La domenica, poi, abbiamo portato il segno della pace a tutti i nostri fratelli durante la S.Messa perché il perdono dona la pace e prego Gesù che ci aiuti a essere fedeli alle nostre promesse.

Federico Tassano

Ci siamo confessati per la prima volta, è stata un'emozione fortissima. Quando ti confessi sei emozionata ma dopo sei felice perché ti sei tolta le macchie del peccato.

Beatrice Velpini

Il momento che mi ha emozionato di più della giornata del perdono è stato quello della mia prima confessione, perché mi sono sentito ancora più amato da Gesù.

Filippo Zolezzi

Ho fatto la mia prima confessione e da quel giorno sono diventato discepolo di Gesù.

Matteo Fiorini

Molto emozionata perché mi confessavo per la prima volta e il cuore mi batteva forte. Domenica ero emozionata come sabato però mi batteva meno forte del giorno prima.

Laura Figari

Ho ricevuto il perdono e sono stato proprio contento.

Luca Fasce

Per me fare la confessione è molto importante perché si chiede perdono a Dio di tutti i peccati che abbiamo fatto, non bisogna aver paura né essere timidi perché poi succede che non si riesce a dire bene tutto. Quando si fa la confessione bisogna essere pentiti, dopo aver chiesto il perdono sei molto felice. Infatti chiedere il perdono è bello perché ci sentiamo amati da Dio.

Eleonora Giunchiglia

Io mi sono molto emozionato quando ho ricevuto il perdono da Gesù ed ero molto felice di essermi confessato. Quando mi sono inginocchiato e quando mi sono messo la veste bianca il cuore mi batteva forte.

Luca Zolezzi

Dopo aver ricevuto il perdono sono stata contenta, e poi mi sono divertita perché ho giocato con i miei amici del catechismo. Domenica sono andata a Messa con la veste bianca abbiamo letto la preghiera dei fedeli e fatto le foto insieme, è stato molto bello.

Camilla Barale

BENEDIZIONE PASQUALE DELLE FAMIGLIE-2003 - RENDICONTO	Euro
10 Lunedì: V.Nazionale dispari (da ferrovia a Vico Gromolo escluso)	515.00
11 Martedì: V.Nazionale pari (da rivendita tabacchi a V.Traversaro esclusa)	302.00
12 Mercoledì: V.Nazionale dal n.4 al n.86, Vico Gromolo, V.Nazionale dal n.71 al n.19	450.00
13 Giovedì: V.Traversaro	637.00
14 Venerdì: V.Caduti Partigiani - V.Unità d'Italia dispari	725.00
17 Lunedì: V.Unità d'Italia nn.2,14,28 - V.C. Raffo nn.60, 62, 52	630.00
18 Martedì: V.C.Raffo nn.18,14,10,4,2,5,9,17,19,23,27	745.00
19 Mercoledì: V.C.Raffo nn. 29,39,41,43,51,61	325.00
20 Giovedì: V.Dante nn.dispari dal n.213 al n.139	200.00
21 Venerdì: V.Dante nn.pari dal n.132 al n.120	625.00
24 Lunedì: V.Dante nn.dispari dal n.127 al n.97 e n.88	335.00
25 Martedì: V.Dante nn.74 e 72 -P.zza Repubblica-V.Fico n.6	860.00
26 Mercoledì: V.E.Fico nn.7,19,39,45,51,53	290.00
27 Giovedì: V.E.Fico nn.59,71,97,121	605.00
28 Venerdì: V.E.Fico nn.40,68,70,100,106	410.00
31 Lunedì: V.E.Fico nn.52,60,66,80 -P.zza Martiri V.Fani(P.zza Stazione)nn.7,12,18,23,24,25	415.00
1°Aprile Martedì: Via V.Fascie nn.dispari dal n.3 al n.21	380.00
2 Aprile-Mercoledì: Via V.Fascie n.73 e dal n.184 al 210 (Mulinetto - Venaggi - Cantine - Convento)	235.00
3 Aprile-Giovedì: P.zza S.Antonio n.20 - V. Sertorio n.4 - V.Mazzini n.18 - V.Sertorio nn.3,7,8,9,12	580.00
4 Aprile-Venerdì: V.Martiri della Libertà - V. Vittorio Veneto,P.zza Italia - V. Lungomare Descalzo	655.00
7 Aprile-Lunedì: V.Roma nn.pari - V. U. de Segestro n.2	1010.00
8 Aprile-Martedì: V.Roma nn.dispari dal n.7 al n.65	780.00
9 Aprile-Mercoledì: V.U.de Segestro nn.54,56,46,44,35,25,27,6,3,1 - V. Bologna	600.00
10 Aprile-Giovedì: V.Mazzini nn. pari dal n.38 al n.134	405.00
11 Aprile-Venerdì: V. Olive di Stanghe	330.00
22 Aprile-Martedì: V. Mazzini nn. dispari - V. Milano - V. Torino	705.00
23 Aprile-Mercoledì: V. Mazzini nn.148,150,154 - V. Novara - V.Mazzini nn.294,298,302	460.00
28 Aprile-Lunedì: V. Mazzini nn.310,314, V. Pavia nn.3,6,60,68,70.	465.00
29 Aprile-Martedì: V.Mazzini dal n.322 al n.366, V.Pavia nn.33,80,84, V.Mazzini dal n.382 al n.404	610.00
TOTALE EURO 15.284.00	

L'ingente somma raccolta durante la benedizione alle Famiglie conferma la generosità dei cari parrocchiani, che con il loro gesto vogliono contribuire alle spese, già devolute dal Parroco, per il rifacimento del tetto in via di completamento.

Dal Diario di Claudia

SESTRI LEVANTE 20.04.2003

Caro diario,
ti voglio informare che in ottobre ho deciso di seguire il Catechismo per ricevere i Sacramenti del Battesimo, Comunione, e Cresima.

Così sono andata a imparare la dottrina, tutti i martedì e a prepararmi per diventare una brava cristiana da don Pino, della chiesa di S. Antonio di Sestri Levante. Anche i miei genitori debbono riunirsi una volta la mese con il parroco.

io e la mia famiglia andiamo sempre in Chiesa a seguire la messa. Inoltre Don Pino è venuto nella nostra casa qualche sera per prepararmi a questi Sacramenti.

Oggi 19.04.2003, ultimo giorno prima di Pasqua, alla sera alle ore 21.00 riceverò il Battesimo e la Comunione, così mi sento emozionata e un po' insicura. E' la prima volta che mi succede così.

Tutta la gente e anche i miei parenti e amici sono fuori dalla Chiesa per accendere il fuoco e pregare per la Pasqua, è stata anche accesa la candela Pasquale.

Non solo sono venuti per la Pasqua,

ma anche per partecipare al mio Battesimo e alla mia prima Comunione.

Il Battesimo è stato molto bello soprattutto quando don Pino ha messo la candela Pasquale in acqua e poi abbiamo tutti detto che crediamo in Dio.

Poi Don Pino ha messo questa acqua sulla mia testa e ha detto la preghiera. Mi sono sentita felice, finalmente faccio parte della Comunità Cristiana.

Poi io con la candela sono salita sull'Altare per fare la prima Comunione, ho preso l'ostia e poi ho bevuto il vino dal calice ero commossa. Io pregavo per ringraziare per essere stata Battezzata e per aver ricevuto la prima Comunione.

Quando è finita la Messa tutti i miei amici, gli zii, i parenti e anche la gente che non conoscevo sono venuti vicino a me per stringermi la mano e dare tanti auguri e mi sono sentita felice e ben inserita in questa comunità. Sono stata Battezzata perché voglio essere discepola di Gesù e per diventare una buona Cristiana.

(Claudia Vinassa de Regny) ■

Chiesa di Santo Stefano del Ponte

La Chiesa ha bisogno della scienza e la scienza ha bisogno della Religione

La sacralità, pagana e cristiana, del sito dove sorge la Chiesa è molto antica. Risale probabilmente ai tempi lontani, quando le vie pre-romane e romane transitavano sulle prime pendici dei rilievi sestresi e quando l'attuale penisola di Sestri era ancora un'isola e il mare si stava ritraendo dalla piana. Quella piana che, con il passare dei millenni, era andata formandosi per gli insabbiamenti e per il materiale lapideo portato dai torrente Gromolo e Petronio, dopo che le varie isole del preistorico arcipelago - il Monte Castello, il Monte Pagano (Paccina) e il Colle Bardi - in tempi lontanissimi, si erano tra loro saldate anche per importanti eventi geologici.

Essendo il luogo sacro sorto presso quello che era il maggior insediamento abitativo del sestrese, borgo "Tegulata" o "Segesta", è definito Chiesa "plebana"; trova riferimenti storici sin dall'editto di Rotari del 643 ed è considerato come matrice del Cristianesimo nel sestrese. Le Chiese più antiche della nostra zona (attuale territorio diocesano) sono posteriori al Monastero di S. Colombano di Bobbio dell'anno 612.

Della Plebana si parla in un livello del 1012 (pievania "ab immemorabili"). Nel 1311 dalla Pieve di Santo Stefano del Ponte dipendevano 19 Rettorie. Vi officiava un collegio di canonici. Nel 1519 passò alla Diocesi di Brugnato. La sede della vicaria passò in seguito a Santa Maria di Nazareth.

Col passare del tempo, al culto del protomartire Santo Stefano si aggiunge quello della Vergine del Carmelo e di San Giuseppe.

Del luogo sacro d'origine non restano ruderi, almeno trovati fino ad oggi. Non se ne fa menzione nella costruzione dell'attuale Chiesa sorta, quasi certamente in sito, nel XVIII secolo. L'antica chiesa barocca a tre navate venne ampliata e arricchita, alla fine del successivo secolo, sotto la guida dell'arciprete Carlo Callegari e quindi, dopo il 1901, dal successore e nipote Mons. Angelo Callegari. L'interno è a tre navate, delimitate da colonne cilindriche ed archi a tutto sesto; quella centrale termina in una profonda abside. Il presbitero è affrescato dal pittore lavagnese Pianello con dipinti sulla vita e il martirio di S. Stefano; l'altare maggiore e balastra sono in colonnine di marmi policromi. Arricchiscono l'interno decorazioni pittoriche ad opera dei pittori G.B. Pianello 1865 circa), Aluffo, Termignon e Corio.

A cura di Francesco Baratta



Nel ricordo della Maestra Clara Bandoni



Cara maestra, che bello poterti chiamare ancora così, perché sei stata e sarai sempre la mia maestra. Ricordo ancora il primo giorno di scuola: noi timide e piccolissime, tu elegante e fiera, con le mani già sporche di gesso. Tu sorridente, ma autorevole, materna, ma già esigente di ordine e buone maniere. Poi sono stati cinque anni bellissimi, in cui ci hai insegnato le tabelline e tante altre cose, ma soprattutto hai voluto fare di noi delle piccole donne.

Ci hai insegnato ad accogliere come un dono ogni giorno, a rendere prezioso ogni affetto, a curare con amore infinito tutto ciò che passava nelle nostre piccole mani. Ci parlavi di Gesù, semplicemente persona in mezzo a noi, amico fedele che gioiva con noi, soffriva con noi, che ci apriva il suo cuore, guidando ci sulla giusta strada. Ci spiegavi il Vangelo ogni sabato e dalla tua voce ne usciva una storia piena di fascino e di umanità che già cambiava le nostre piccole vite.

"La Chiesa abbisogna della scienza ed il suo apprezzamento per questa forma eminente di sapere umano, riconoscendo anche i propri errori in merito commessi nel passato. Nel mondo scientifico si avvertono anche sintomi di un'inversione di tendenza nei confronti della religione. L'atteggiamento ostile dello scientismo positivista sembra ormai datato. I progressi scientifici hanno reso la scienza più consapevole dei suoi limiti, della sua insufficienza". Ad affermarlo è stato recentemente il Card. Paul Poupard, Presidente del Pontificio Consiglio per la Cultura, intervenuto presso la Pontificia Università Lateranense ad un Convegno di Studi nel millennio della morte di Papa Silvestro II (Gerbert d'Aurillac).

Il Convegno è stato l'occasione per presentare il Progetto STOQ (Science and the Ontological Quest): un vasto progetto di ricerca e di studio su scienza e religione che coinvolge tre Università Pontificie.

"La Chiesa ha bisogno della scienza e la scienza ha bisogno della religione - ha detto il Card. Poupard - La Chiesa vorrebbe aiutare gli scienziati a evitare la tentazione di offrire una visione onnicomprensiva dell'universo e dell'uomo, emarginando altre forme di sapere. La scienza ha bisogno di recuperare la sua dimensione sapienziale, come spesso ricorda Giovanni Paolo II, cioè, una scienza alleata con la coscienza, affinché nel trinomio scienza-tecnologia-coscienza sia servita la causa del vero bene dell'uomo, di tutto l'uomo e di tutti gli uomini."

In tale contesto si inserisce il Progetto STOQ, sotto la guida e il patrocinio del Pontificio Consiglio della Cultura, che mira essenzialmente a favorire il confronto di pensiero tra le chiese e le comunità ecclesiali cristiane con il mondo scientifico.

Francesco Baratta

Grazie maestra, è "per sempre" tutto ciò che ci hai regalato.

Ora che sei vicina al tuo Signore, ricordaci il silenzio e la semplicità del cuore con cui ogni mattina ci preparavi alla preghiera. Unisci ancora la tua voce ferma alla nostra. Il tuo dito alzato verso il piccolo crocifisso appeso alla parete, sopra la cattedra: "Guardatelo negli occhi Gesù, quando pregate..."

Sestri Levante, 20/4/03.

Renata

Lettera al Parroco

Cuneo, 5 Aprile 2003

Caro Don Pino,

siamo una giovane coppia di coniugi uniti in Matrimonio 11 anni fa.

Abitiamo a Cuneo e oggi siamo venuti qui davanti al Crocifisso di questa Chiesa con il nostro piccolo segreto da raccontare.

Forse a Lei e ai Suoi parrocchiani ciò che stiamo per svelare potrà sembrare nuovo; magari, invece, chi lo sa, qualcun altro ha sperimentato prima di noi la potenza salvifica e miracolosa del Vostro Crocifisso.

Resta il fatto che per me e per mio marito è un'icona sacra senza pari, di fronte alla quale ci poniamo in

atteggiamento di ascolto svuotando il nostro cuore da tutte le miserie umane per lasciarci pervadere soltanto dalla sua luce e dalla sua pace e da questo dialogo col Cristo usciamo sempre rinnovati e trasformati interiormente.

Dio non resta mai muto, ma, rispettando i suoi tempi, mantiene le promesse fatte e se si implora l'aiuto con fede, non delude mai.

Da quando accompagnai Aldo la prima volta in visita a questo tempio benedetto mi resi subito conto che questo luogo esercitava un richiamo speciale sulla nostra coppia e sperimentavamo insieme una **devozione particolare al Crocifisso.**

Proprio per la preziosità di questi momenti, finora abbiamo visitato la Sua Parrocchia con un rispetto sacro, quasi in punta di piedi e con la devozione schietta di chi si mette in viaggio per un Pellegrinaggio tanto atteso alla volta di un luogo santo e miracoloso.

Ci rechiamo qui soltanto nelle occasioni veramente importanti della nostra vita, quando un **SI** o un **NO** possono determinare una svolta decisiva o quando veniamo colti dalla tempesta e abbiamo bisogno di poter attraccare in un porto sicuro. Così abbiamo fatto l'estate scorsa quando il Signore ci ha messo in cuore il desiderio di veder nascere un'opera a favore dei più piccoli e di

chi vive, sotto il profilo della salute, una condizione di diversità: la nostra **"maternità"**, visto che non abbiamo figli e che il Cielo ha deciso così... Ecco allora venire in nostro aiuto il Crocifisso della Parrocchia di Sestri Levante: mescolati tra la folla, ci ritroviamo rapiti dalla sacralità di quel Cristo con gli occhi velati di lacrime e con lo sguardo fisso a Gesù.

Dopo otto mesi di non facili contatti, di ostacoli e barriere, ma anche e soprattutto di incontri positivi con persone "giuste", è arrivata, ancora una volta, la risposta puntuale e chiara e il prossimo mese, dedicato a Maria, inizieremo i lavori per dare avvio all'attività.

Continua 4° pagina

PROBLEMI SOCIALI E CULTURALI DELLA SOCIETA' CIVILE

Nelle omelie civili di tanti Vescovi e Cardinali si trovano sempre riflessioni con una chiave di lettura della realtà, dei temi contemporanei giudicati rilevanti nella ottica Cristiana.

Ci sembra importante come laici misurarci un po' anche con questi problemi, ovvero chiederci come partecipare al dibattito sulla legalizzazione della droga, sulla sessualità, sull'eutanasia, sull'illegalità dilagante, sulla criminalità, sul ruolo della donna e della cultura in questo nuovo millennio.

Forse è anche su questi argomenti che dovrebbe essere esaminata la situazione umana, religiosa ed ecclesiale della parrocchia.

Sull'aspetto negativo della legalizzazione o liberalizzazione della droga si è già parlato anche su questo mensile per capire il fenomeno e non nascondere. Oltre all'impegno di sconfiggere la droga, occorre puntare comunque su chi è caduto nella trappola per aiutarlo a recuperare la propria dignità di persona attraverso i valori della vita quotidiana.

Un argomento di attualità (fino alla nausea) è la sessualità. TV, film, giornali, riviste, Internet, calendari fanno a gara per pubblicare e divulgare oscenità gratuite che sono solo un invito alla trasgressione.

Restando nella realtà di umane vicende, senza entrare nel merito religioso del problema che di fatto proibisce ogni rapporto prematrimoniale, si può aprire un discorso sui rapporti senza amore, a cominciare dai ragazzi che hanno bisogno di appoggio morale, di rapporti educativi e sociali.

Tempo fa, forse tanto tempo fa, quando maturavano sentimenti di affetto e di tenerezza e questi sentimenti venivano ricambiati si diceva che "facevano all'amore" che erano innamorati ed esprimevano in qualche modo quanto sentivano

dentro pur non avendo molte possibilità a stare insieme. Esisteva certamente anche allora dell'ipocrisia in merito.

Oggi, nel bene e nel male, la situazione è diversa; i ragazzi si vedono e si frequentano in casa e fuori, però le parole e certi atteggiamenti hanno assunto un altro significato, il linguaggio si è fatto un po' triviale e il tutto non contribuisce a chiarire i rapporti esistenziali.

La parola amore non ha più il giusto significato e non dovrebbe essere usata a sproposito per non confondere appunto l'amore con un banale atto sessuale, con l'abitudine di molti giovani di consumare il sesso senza essere innamorati e quindi di vivere una semplice evasione senza impegno futuro o coinvolgimento di sentimenti e di tenerezza, per un futuro di coppia.

La banalizzazione del rapporto, senza timore e senza amore non contribuisce a responsabilizzare i comportamenti, tanto meno ad arginare certi fenomeni, come aborti, ragazze madri, malattie, bambini abbandonati, crimini ecc..

Una cosa dovrebbe essere certa: un atto di donazione reciproco dovrebbe essere comunque considerato un incontro responsabile vissuto interamente e non banalmente consumato.

Attraverso l'amore si può acquistare la capacità di rinnovamento di miglioramento nel senso di accettare lui o lei, come parte di noi stessi.

Nessuno ignora la natura e la fragilità della condizione umana e comunque ognuno è libero, ma dovrebbe fare almeno tristezza consumare i rapporti come prodotti di supermercato.

Con quanto detto si è voluto semplicemente ricordare che la libertà è il messaggio che ci viene dal Vangelo: facciamone buon uso il più possibile.

Andrea ■

POSTA DALLE MISSIONI

Kapedo (Uganda) 6.3.03

Carissima Dina, spero che questa mia lettera ti giunga prima delle feste pasquali perché la strada (120 Km.) che raggiunge Kotido è infestata da gruppetti di ribelli: fermano le macchine, rubano tutto ai passeggeri, talvolta bruciano la macchina. Nessuno osa di andare a Kotido. Chi va viaggia col cuore in gola e viaggia di notte.

Qui a Kapedo c'è un po' di pace. A Natale 2002 hanno ricevuto il Battesimo studenti universitari dai 21 ai 25 anni. E' stato per loro e per me un Natale indimenticabile.

A Pasqua riceveranno chi il Battesimo, chi la prima Comunione gli scolari delle elementari.

Carissima Dina, leggi al gruppo missionario questa lettera perché se il Signore benedice questa mia Missione è tutto merito loro perché so che pregano tanto per me.

Io vi sono vicino con la mia preghiera. Il Signore dia a Don Pino e a voi tutte, salute e serenità.

Auguro a voi tutte, ai vostri cari, a Don Pino e ai suoi collaboratori e a tutti che pregano per me Buona Pasqua. Con affetto e riconoscenza

Padre Mario Mantovani ■

Segue dalla 3° pagina

Da questo breve racconto sembra tutto piuttosto facile e lineare, ma solo Dio sa le esitazioni, i timori e le paure che abbiamo sperimentato prima di fare questa scelta.

Con questo scritto abbiamo tentato, molto umilmente e con grande semplicità di cuore di testimoniare i PRODIGI a cui abbiamo assistito da quando conosciamo questa Parrocchia.

Nei nostri viaggi della speranza il Signore non è mai stato insensibile alle nostre suppliche e non ha mai mancato di rispondere forse perché ha letto nei nostri occhi la devozione sincera.

O forse perché questo Crocifisso ha SEMPRE visto i nostri occhi velati di lacrime

Ecco perché oggi mio marito ed io siamo qui, davanti a questa icona sacra; siamo venuti ancora una volta per piangere, ma questa volta di GIOIA!

Tutto questo non è capitato per caso: questa mattina ci siamo messi in viaggio alla volta di Sestri poiché nella notte del 2 Aprile ho sognato questo Crocifisso e non considerandomi una visionaria, credo, con molta umiltà, di aver ricevuto un segno.

Mentre A tutti, l'augurio di una festosa Risurrezione, resa ancora più gloriosa dalla contemplazione con occhi nuovi del Crocifisso che svetta sopra il roseto ardente.

Enrica e Aldo Giordano ■

RICORDA IN GIUGNO

- 6 ven. 1° venerdì del mese
- 8 dom. h.10 S. Cresima
- 13 ven. FESTA DI S. ANTONIO
- 19 gio CORPUS DOMINI
- Festa esterna
- 30 lun. h. 20,30 Preghiera mariana in chiesa

• Il 7 Giugno dopo la messa vespertina, ore 19,30 ca, nella palestra ACLI S. Antonio è organizzata la cena della Comunità con Mons. Vescovo. Prenotazione entro il 3 Giugno, costo Euro 13

FESTA ESTERNA DEL CORPUS DOMINI - 19 Giugno

Ore 20,30 S.Messa solenne.

Segue processione: Via Mazzini, Via Milano, Lungomare Descalzo, Via Vittorio Veneto, Viale della Rimembranza. In Basilica conclusione con la omelia e benedizione eucaristica.

Per un cristiano è un onore manifestare l'appartenenza a Cristo mediante il segno esterno della "processione"; un cammino che non può essere esclusivamente individuale, ma che proprio nella partecipazione convinta e numerosa, rimanda al ricordo di quella "fame" di realtà soprannaturali per cui il Signore Gesù fece il miracolo della moltiplicazione dei pani.

E' lo stesso "pane-corpo" offerto il giovedì santo, che è indispensabile sia per "sostenere i cristiani nei loro doveri di cittadinanza terrena", come dice il Papa nella sua ultima enciclica "Ecclesia de Eucharistia", sia per fare esperienza quotidiana della potenza salvifica di Gesù.

SOSTENIAMO LA CHIESA CON LA SCELTA DELL'8%..

Tramite la dichiarazione dei redditi e tramite il C.U.D. possiamo dare un sostegno economico alla Chiesa Cattolica per le necessità quotidiane e missionarie di tante Parrocchie, sacerdoti e fratelli da soccorrere, in Italia e nei paesi in via di sviluppo. Come fare? Per il modello 730-1 firmare il foglio contenuto in apposita busta nella casella "Chiesa cattolica". Possono firmare i contribuenti che possiedono più redditi, oltre a quello di pensione, di lavoro dipendente o assimilati (entro il 31 maggio). Per il modello 740 UNICO firmare nella seconda pagina della copertina nella casella "Chiesa Cattolica". Possono firmare i contribuenti che hanno più redditi oltre quello di pensione, di lavoro dipendente o assimilati (entro il 31 luglio).

Per il C.U.D. firmare nella casella "Chiesa Cattolica" e anche nello spazio "Firma" posto sotto la certificazione e consegnare al C.A.F. ACLI o altre associazioni corrispondenti. Possono firmare coloro che hanno percepito solo redditi di pensione, di lavoro dipendente o assimilati (entro il 31 luglio). In tutti i casi il Centro Assistenza Fiscale (C.A.F.) ACLI, presso il Patronato ACLI, è a disposizione per qualsiasi chiarimento. La scelta dell'otto per mille costituisce un flusso di risorse per la Chiesa Cattolica onde poter garantire la sua missione e avviare nuovi interventi Pastoral e caritativi in Italia e nel mondo. Andrea ■

ORARIO S. MESSE

- S. ANTONIO**
 Feriali: 7,30 - 9,30 - 18,30
 Festivi: 7 - 8,30 - 10 - 12 - 18,30
 Vespri: prefestivi e festivi 18,10
- S. MARIA DI NAZARETH**
 Feriali: 9 - 18
 Festivi: 8 - 9,30 - 11 - 18
- FRATI CAPPUCCINI**
 Feriali: 8
 Festivi: 8,30 - 10,30

TURNI FARMACIE

- 31/05 07/06 COMUNALE
- 07/06 14/06 RAFFO (già Garino)
- 14/06 21/06 INTERNAZIONALE
- 21/06 28/06 RAFFO (già Garino)
- 28/06 05/07 LIGURE

PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
 Via Sartorio, 12 - Tel. 0185/41.583
 Autorizz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988
DIRETTORE RESPONSABILE:
 TOMASO RABAJOLI
STAMPA: GRAFICA PIEMME - CHIAVARI

Pellegrinaggio di Carità, Aprile 2003

Dal 18 al 23.4.2003 si è svolto il consueto pellegrinaggio di carità organizzato dall' I.A.R.P.A. (Associazione Regina della Pace) dalle Caritas diocesane, affiancate da gruppi parrocchiali, che si prodigano nel portare aiuti umanitari alle popolazioni slave colpite dalle recenti guerre. Era presente al pellegrinaggio, come

puntualmente e fedelmente avviene da tanti anni, Fulvio Gandolfo a cui sono stati affidati i frutti delle rinunce di tanta brava gente sestrese, offerti durante la quaresima e finalizzati all'aiuto solidale a quelle sfortunate popolazioni.

Diciotto mezzi tra furgoni e camioncini hanno viaggiato, nell'antivigilia di Pasqua, alla volta della Bosnia. Alla dogana di entrata per conflitti di competenza sorti tra alcuni Ministeri di Sarajevo, è stato rifiutato il permesso di entrata come aiuti umanitari. Hanno accordato l'autorizzazione ad entrare come convoglio commerciale gravato del pagamento di una pesantissima tassa doganale.

Il lunedì di Pasqua si è iniziata la distribuzione degli aiuti. Sono stati raggiunti due ospedali psichiatrici, istituti di anziani malati, orfanotrofi, asili e alcuni villaggi in cui sono state consegnate offerte per l'acquisto di macchine agricole.

L'augurio pasquale ai generosi benefattori, dopo la partenza da Medjugorje, è il desiderio di continuare a condividere, con spirito di sacrificio, e cristiana solidarietà, l'impegno necessario a sostenere i fratelli bisognosi, nonostante difficoltà e imprevisti.



Consegna dei doni a Sarajevo

Alla Parrocchia di S. Antonio Sestre Levante
 Genova
 Italia
 Sarajevo, 22.04.2003

All'attenzione del Parroco Don Pino.
 Con la presente vorremmo ringraziarla per il contributo dal lei gentilmente offerteci.

Ringraziandovi, cogliamo l'occasione di porgervi serene auguri di buona pasqua.

Sproffondo, Sarajevo
 Il presidente
 Hajrija z. Javoriniki

Cordiali saluti,